

# DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE



COMUNE DI VERGATO

## COMUNE DI VERGATO

PROVINCIA DI BOLOGNA

**ORIGINALE**

### OGGETTO

APPROVAZIONE VARIANTE – V.PSC.2-2019 - SPECIFICA AL PIANO STRUTTURALE COMUNALE (PSC) PER CORREZIONE DI ERRORE MATERIALE AI SENSI DELL'ART 32 BIS DELLA L.R. 20/2000	Nr. Progr.	<b>3</b>
	Data	02/03/2020

Adunanza **Straordinaria**, Seduta di PRIMA Convocazione in data **02/03/2020** ore 18:00:00.

*Previa l'osservanza di tutte le formalità prescritte dalla presente normativa, vennero oggi convocati a seduta i Signori Consiglieri Comunali.*

Fatto l'appello nominale risultano:

Cognome e Nome	Qualifica	Presenza	
GIUSEPPE ARGENTIERI	SINDACO	Assente	
STEFANO POZZI	CONSIGLIERE COMUNALE	Presente	
PATRIZIA GAMBARI	CONSIGLIERE COMUNALE	Presente	
PAOLA SARTI	CONSIGLIERE COMUNALE	Presente	
TADDEO LUCA GARDENGHI	CONSIGLIERE COMUNALE	Presente	
FERDINANDO PETRI	CONSIGLIERE COMUNALE	Presente	
CHIARA RONCHETTI	CONSIGLIERE COMUNALE	Presente	
ROBERTO GIUSTI	CONSIGLIERE COMUNALE	Presente	
LORIS BONANTINI	CONSIGLIERE COMUNALE	Presente	
MASSIMO GNUDI	CONSIGLIERE COMUNALE	Presente	
NICOLINO MOLINARO	CONSIGLIERE COMUNALE	Assente	
ADRIANO GENTILINI	CONSIGLIERE COMUNALE	Presente	
ENRICA LEONI	CONSIGLIERE COMUNALE	Presente	
<b>Totale Presenti</b>	<b>11</b>	<b>Totale Assenti</b>	<b>2</b>

Assenti giustificati i signori:

ARGENTIERI GIUSEPPE; MOLINARO NICOLINO

Assenti NON giustificati i signori:

Nessun convocato risulta assente ingiustificato

Vengono, dal **VICE SINDACO**, nominati scrutatori i consiglieri: LEONI ENRICA, GIUSTI ROBERTO, GARDENGHI TADDEO LUCA

Partecipa il **Vice Segretario Comunale, Dott. MICHELE DEODATI.**

Constatata la legittimità dell'adunanza, nella sua qualità di **VICE SINDACO Sig. Stefano Pozzi** dichiara aperta la seduta di Consiglio Comunale a deliberare sugli oggetti iscritti all'Ordine del Giorno.

**OGGETTO:**

**APPROVAZIONE VARIANTE – V.PSC.2-2019 - SPECIFICA AL PIANO STRUTTURALE COMUNALE (PSC) PER CORREZIONE DI ERRORE MATERIALE AI SENSI DELL'ART 32 BIS DELLA L.R. 20/2000**

**OGGETTO: APPROVAZIONE VARIANTE – V.PSC.2-2019 - SPECIFICA AL PIANO STRUTTURALE COMUNALE (PSC) PER CORREZIONE DI ERRORE MATERIALE AI SENSI DELL'ART 32 BIS DELLA L.R. 20/2000**

**IL CONSIGLIO COMUNALE**

**PREMESSO** che:

- il Comune di Vergato ha approvato gli strumenti di pianificazione urbanistica di cui all'art. 28 e 29 della Legge Regionale n. 20 del 34.03.2000 "Disciplina generale sulla tutela e l'uso del territorio", redatti in forma associata con il Comune di Marzabotto;
- in data 29.06.2016 con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 02 il Piano Strutturale Comunale (PSC) per le parti non soggette a ripubblicazione e/o intesa ai sensi dell'art. 32 comma 9, 10 della predetta Legge Regionale;
- in data 29.06.2016 con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 03 il Regolamento Urbanistico ed Edilizio (RUE) per le parti non soggette a ripubblicazione;
- la Città Metropolitana di Bologna ha espresso l'intesa sui contenuti del Piano Strutturale Comunale (PSC) rispetto agli strumenti della pianificazione di livello sovraordinato, con Atto del Sindaco Metropolitana n. 122 del 25.05.2016, richiedendo contestualmente alcune modifiche al Regolamento Urbanistico ed Edilizio (RUE) adottato;
- il Comune di Vergato ha approvato definitivamente gli strumenti di pianificazione urbanistica predetti:
  - in data 30.06.2016 con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 37 il Piano Strutturale Comunale (PSC);
  - in data 30.06.2016 con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 38 il Regolamento Urbanistico ed Edilizio (RUE);
- in data 28/12/2017 con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 70 è stata approvata la Variante al RUE VRUE.1-2017
- in data 23/01/2019 con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 03 è stato approvato il POC

**RICHIAMATE** integralmente le proprie deliberazione nn. 71 e72 del 14/11/2019 con cui rispettivamente è stato approvato l'accordo di pianificazione ed è stata adottata la variante specifica al PSC V.PSC.2-2019, per correzione di errore materiale al Piano Strutturale comunale (PSC), ai sensi dell'art. 32 della L.R. 20/2000

**DATO ATTO** che:

- ai sensi del comma 3 dell'art. 32 della L.R. 20/2000, in virtù dell'Accordo di Pianificazione, sono dimezzati i tempi procedurali (già dimezzati nel nostro caso in quanto trattasi di variante specifica) e sia semplificata la procedura di approvazione (comma 9, art. 32 L.R.20/2000), cioè il Consiglio Comunale possa, nel caso vengano accolte integralmente le eventuali riserve provinciali e non si introducano modifiche sostanziali, in accoglimento di eventuali osservazioni pervenute, procedere ad approvare il piano dichiarandone la conformità agli strumenti di pianificazione sovraordinati;
- che in data 20/01/2020 al ns. prot. n 674 è pervenuta comunicazione da parte della Città Metropolitana di conclusione del procedimento di approvazione della Variante specifica in oggetto e trasmissione dell'Atto del Sindaco Metropolitan n. 1/2020 allegato e parte integrante della presente deliberazione, con il quale il Sindaco Metropolitan attesta che la variante al PSC in oggetto risulta conforme alla pianificazione sovraordinata in recepimento delle valutazioni espresse dagli enti antecedentemente all'adozione e ai contenuti dell'Accordo di Pianificazione siglato e pertanto non esprime Riserve, sulla base delle considerazioni espresse nella Relazione istruttoria predisposta dal Servizio Pianificazione Urbanistica, parte integrante dell'Atto 1/2020

**DATO ATTO** inoltre che:

- durante il periodo di deposito degli atti della variante non sono pervenute osservazioni da parte di cittadini o enti;
- come riportato nell'Atto del Sindaco Metropolitano la presente Variante non è stata assoggettata a procedura di Valsat, in coerenza con l'art. 5, comma 5 della L.R. 20/2000, in considerazione del fatto che la variante modifica in modo poco rilevante l'assetto urbanistico dell'area, le cui previsioni sono già state valutate con la VALSAT del PSC e del RUE previgenti;
- non essendo state espresse riserve, né essendo pervenute osservazioni gli elaborati adottati non necessitano di alcuna modifica.
- ai sensi del comma 4, dell'art. 4 della Legge Regionale 21 dicembre 2017, n. 24 "Disciplina regionale sulla tutela e l'uso del territorio" è possibile, fino alla scadenza del termine perentorio per l'avvio del procedimento di approvazione del PUG (art. 3, comma 1) dare attuazione agli strumenti urbanistici vigenti, anche apportando varianti specifiche, seguendo le procedure della previgente Legge Regionale 20/2000
- ai sensi del comma 4 dell'art. 32 della L.R. 20/2000 si è provveduto a depositare gli atti della Variante adottata e a pubblicare l'avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione in data 11/12/2019, nonché sul sito del Comune di Vergato;
- con successiva deliberazione si provvederà ad approvare la variante al RUE che comporta la correzione della Tav. 1b.c del RUE e quindi rende la presente variante completamente operativa;

**RITENUTO** pertanto opportuno procedere, ad approvare la variante specifica al PSC in oggetto,

**VISTI** i seguenti documenti, da considerarsi a tutti gli effetti parte integrante e sostanziale del presente atto:

- Relazione illustrativa;
- Scheda PSC Ar.a3 Via della Repubblica – Piazza XXV Aprile (stato di fatto);
- Scheda PSC Ar.a3 Via della Repubblica – Piazza XXV Aprile (stato di variante);
- Atto del Sindaco Metropolitano n. 1 del 15/01/2020 corredato dal Contributo conoscitivo e valutativo della città Metropolitana di Bologna, prot. 339 del 08/01/2020;

**VISTI**, altresì:

- il comma 4, dell'art. 4 della L.R. 24/2017 "Disciplina Regionale sulla tutela e l'uso del territorio"
- la L.R. 24 marzo 2000 n. 20 e succ. mod. ed ii.;
- l'art. 42 comma 2 lett. b) del D.lgs. 18/8/2000 n. 267 e s.m.i.;
- lo Statuto Comunale vigente;

**DATO ATTO** che il presente provvedimento non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'ente e che pertanto non si rende necessario il parere contabile;

**ACQUISITI** gli allegati pareri favorevoli:

- di regolarità tecnica rilasciato, ai sensi dell'art. 49 comma 1 e 147 bis comma 2 del Decreto Legislativo n. 267 del 18.08.2000 "*Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali*" dal Responsabile del competente Servizio tecnico comunale;

**UDITA** la relazione del Consigliere delegato Petri;

**CON VOTI** espressi per alzata di mano: presenti n. 11 componenti consiliari, votanti n. 11, astenuti n. 0, favorevoli n. 8, contrari n. 3 (Gnudi, Gentilini, Leoni);

#### **DELIBERA**

- 1) di **APPROVARE** la variante specifica al PSC, per correzione di errore materiale, consistente nel mancato adeguamento della Scheda Ar.a3 Via della Repubblica – Piazza XXV Aprile, allegata al PSC, ai

contenuti delle risposte, approvate dal Consiglio Comunale, in accoglimento delle osservazioni pervenute, in relazione a tale scheda;

- 2) di **DICHIARARE** la conformità della Variante agli strumenti di pianificazione di livello sovraordinato
- 3) di **DARE ATTO** che tale variante è costituita dai seguenti elaborati:
  - Relazione illustrativa;
  - Scheda PSC Ar.a3 Via della Repubblica – Piazza XXV Aprile (stato di fatto);
  - Scheda PSC Ar.a3 Via della Repubblica – Piazza XXV Aprile (stato di variante);
- 4) di **DARE ATTO** inoltre che per completare la correzione dell'errore è necessario approvare la modifica cartografica del Regolamento Urbanistico ed Edilizio (RUE) e che questo sarà fatto con apposita e successiva deliberazione;
- 5) di **DARE MANDATO** al Responsabile dell'Unità Operativa Urbanistica, Edilizia, Ambiente e Patrimonio di procedere:
  - a. a trasmettere alla Città Metropolitana e alla Regione copia integrale della Variante approvata e di depositarla presso il Comune per la libera consultazione;
- 6) di **DARE ATTO** che la presente deliberazione ed i relativi allegati tecnici saranno pubblicati ai sensi dell'art. 39 del D. Lgs. n. 33/2013 nell'apposita sotto-sezione "Pianificazione e governo del territorio" della sezione "Amministrazione trasparente" del sito istituzionale del Comune
- 7) di **DICHIARARE** ai sensi dell'art. 134, comma 4 del Decreto Legislativo n. 267 del 18.08.2000 "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali", la presente deliberazione immediatamente eseguibile, previa separata votazione riportante il seguente esito: presenti n. 11 componenti consiliari, votanti n. 11, astenuti n. 0, favorevoli n. 8, contrari n. 3 (Gnudi, Gentilini, Leoni).



## COMUNE DI VERGATO

*Città Metropolitana di Bologna*

Ufficio Urbanistica, Edilizia, Ambiente e Patrimonio

OGGETTO: Variante specifica per correzione di errore materiale al Piano Strutturale Comunale – PSC – ai sensi dell’art. 32 bis. della L.R. 20/2000, **V. PSC. 2-2019**, con conseguente e coerente modifica della cartografia del RUE, ai sensi dell’art. 33 della L.R. 20/2000 – **V.RUE. 2-2019**

### PREMESSA

La presente relazione descrive sia la Variante al PSC, V.PSC.2-2019, che la Variante al RUE, V.RUE.2-2019, essendo entrambe conseguenza della necessità di correggere un errore che consiste nel mancato adeguamento degli elaborati dei due strumenti, alla volontà del Consiglio Comunale espressa con il parziale accoglimento di osservazioni pervenute.

### STRUMENTI URBANISTICI VIGENTI

- PSC approvato con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 37 in data 30/06/2016
- RUE approvato con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 38 in data 30/06/2016
- Variante al RUE V.1-2017 approvata con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 70 in data 28/12/2017
- POC approvato con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 03 in data 23/01/2019

### OGGETTO DELLA VARIANTE

Con la presente Variante si provvede ad adeguare il testo della scheda allegata al PSC e relativa all’ambito Ar.a3 e la cartografia del RUE, nello specifico la tavola 1B.C, alla volontà espressa in sede di approvazione del PSC, di accoglimento di tre osservazioni, di seguito descritte, pervenute a seguito della pubblicazione e del deposito degli elaborati costitutivi del PSC adottati con deliberazione del Consiglio Comunale n. 22 in data 04/04/2014.

La scheda allegata al PSC adottato, che riporta la disciplina dell’Ambito di riqualificazione AR.a3 posto nel capoluogo “Via della Repubblica-Piazza XXV Aprile” prevedeva, al punto 4, lettera f) “funzioni ammesse”, che in tale ambito si potessero prevedere attraverso intervento convenzionato cambi d’uso verso usi terziari e di commercio al dettaglio (M-P strutture non alimentari) a condizione che tali usi fossero temporanei, e comunque coerenti con il progetto di trasformazione di medio-lungo termine, garantendo (anche attraverso idonei strumenti) di non determinare ostacoli all’attuazione complessiva dell’ambito.

Il contenuto della prima osservazione pervenuta era volto ad ottenere la possibilità di insediare anche le MP strutture di vendita alimentari, accanto a quelle non alimentari, già assentite, inoltre si chiedeva di eliminare la condizione della temporaneità degli usi insediabili, mentre le successive due osservazioni chiedevano più in generale di eliminare qualsiasi vincolo per poter valorizzare al meglio le proprietà immobiliari.

Per maggior chiarezza si riporta di seguito una sintesi delle richieste inoltrate attraverso le tre osservazioni e la risposta alle stesse approvata dal Consiglio Comunale:

1. Osservazione al PSC prot. 8892 in data 11/07/2014 chiede una diversa stesura del testo riportato al punto 4, lettera f) della scheda AR.a3 allegata al PSC, nella stesura proposta si prevedono anche le Medio Piccole strutture di vendita

alimentari e si omette la condizione che gli usi insediati siano temporanei. La risposta a tale osservazione recita testualmente: *“La classificazione dell’area come ambito da riqualificare è finalizzata alla trasformazione dell’area per usi urbani qualificati (dotazioni e attrezzature, tra cui anche il polo scolastico). Tale trasformazione è peraltro ipotetica, e potrà essere programmata dal POC se si verificheranno le condizioni necessarie. Dopo l’approvazione del PSC e del RUE, l’area potrà essere oggetto di interventi che non inibiscano le possibilità di trasformazione di lungo periodo. Le **M-P strutture alimentari sono ammesse nel rispetto di tale condizione generale**”*. E il risultato è *“Parzialmente accoglibile”*

2. Osservazione al PSC prot. 12223 in data 26/09/2014 chiede che l’area sia resa libera da qualsiasi vincolo e peso affinché possa essere correttamente valorizzata, quale oggetto di vendita e/o locazione. La risposta a tale osservazione recita testualmente: *“La scheda del PSC per l’ambito AR.a3 area Dozzi Fiori, al punto f) indica quali sono gli interventi ammessi prima dell’inserimento nel POC (o in assenza di esso): “Usi legittimamente in essere alla data di adozione del PSC. Per gli edifici esistenti si può prevedere attraverso intervento convenzionato un cambio d’uso verso usi terziari e di commercio al dettaglio (M-P strutture non alimentari) a condizione che tali usi siano temporanei, e comunque coerenti con il progetto di trasformazione di medio-lungo termine, garantendo (anche attraverso idonei strumenti) di non determinare ostacoli all’attuazione complessiva dell’ambito. Al fine di contemperare le esigenze di breve-medio periodo e le opportunità di trasformazione dell’area nel lungo periodo, **si inseriscono nella scheda normativa alcune precisazioni e chiarimenti**”*. E il risultato è *“Parzialmente accoglibile”*
3. Osservazione al PSC prot. 3583 in data 19/03/2015 chiede l’eliminazione di qualsiasi limitazione negli ambiti terziari, produttivi e commerciali di possibilità di cambio d’uso ai fini di ampliare e/o rilocalizzare i punti vendita di catene commerciali.. La risposta a tale osservazione recita testualmente: *“La scheda del PSC per l’ambito AR.a3 area Dozzi Fiori, al punto f) indica quali sono gli interventi ammessi prima dell’inserimento nel POC (o in assenza di esso): “Usi legittimamente in essere alla data di adozione del PSC. Per gli edifici esistenti si può prevedere attraverso intervento convenzionato un cambio d’uso verso usi terziari e di commercio al dettaglio (M-P strutture non alimentari) a condizione che tali usi siano temporanei, e comunque coerenti con il progetto di trasformazione di medio-lungo termine, garantendo (anche attraverso idonei strumenti) di non determinare ostacoli all’attuazione complessiva dell’ambito. Al fine di contemperare le esigenze di breve-medio periodo e le opportunità di trasformazione dell’area nel lungo periodo, **si inseriscono nella scheda normativa alcune precisazioni e chiarimenti**”*. E il risultato è *“Parzialmente accoglibile”*

La volontà espressa dal Consiglio Comunale è stata pertanto di ammettere, oltre alle Medio piccole strutture di vendita non alimentari, anche le Medio - Piccole strutture di vendita alimentari e di precisare nel testo della scheda con quali *“idonei strumenti”* si potesse garantire la temporaneità degli usi insediati.

Per mero errore materiale il testo della scheda non è però, successivamente all’approvazione del PSC, stato adeguato, coerentemente con il parziale accoglimento delle osservazioni e analogamente non è stata adeguata la Tav.1b.c del RUE, dove, all’interno del Comparto AR.a3 è rimasto il simbolo delle Medio - Piccole strutture di vendita non alimentari, mentre doveva essere inserito anche quello delle Medio - Piccole strutture di vendita alimentari.

Con la presente Variante si procede pertanto ad adeguare la scheda AR.a3 coerentemente alla volontà espressa dal Consiglio Comunale, e precisamente:

Quanto alla osservazione riportata al precedente punto 1, procedendo ad adeguare la scheda AR.a3 in conformità alla decisione del Consiglio Comunale, modificando la frase *“M-P strutture non alimentari”* in ***“M\_P strutture alimentari e non alimentari”***.

Quanto alle osservazioni riportate ai precedenti punti 2 e 3 procedendo ad adeguare la scheda AR.a3 coerentemente alla volontà espressa dal Consiglio Comunale, integrando nella sezione 4, Prescrizioni urbanistiche, lett. F *“Funzioni ammesse”* alla voce *“Interventi ammessi in assenza di POC”*, la frase *“garantendo (anche attraverso idonei strumenti) di non determinare ostacoli all’attuazione complessiva dell’ambito”*, nel modo seguente: ***“garantendo (anche attraverso idonei strumenti, quali una convenzione che specifichi la durata, eventualmente rinnovabile, degli usi temporanei) di non determinare ostacoli all’attuazione complessiva dell’ambito”***

Quanto infine alla Tav.1b.c del Rue si procede ad inserire all'interno del Comparto AR.a3 il corretto simbolo delle Medio - Piccole strutture di vendita alimentari e non.

## PROCEDURA

Le varianti in oggetto seguiranno rispettivamente:

- la procedura indicata ai comma 2 e 3 dell'art. 32 bis della L.R. 20/2000, per quanto riguarda il PSC
- la procedura indicata all'art. 33, punti 1, 2, 3 e 4 della stessa della L.R. 20/2000, per quanto riguarda la variante al RUE.

Gli elaborati costitutivi delle varianti sono stati inviati, agli enti sotto elencati, la cui individuazione è stata condivisa con la Città Metropolitana, perché fornissero eventualmente i loro contributi istruttori, preliminarmente all'adozione:

- ai sensi dell'art. 31, punto 2, lettere a,b,c., alla Città Metropolitana, ai comuni contermini e all'Unione dei comuni dell'Appennino Bolognese;
- ai sensi dell'art. 14, comma 3, secondo e terzo periodo e comma 4 a:
  - Autorità di Bacino del Fiume Po
  - Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia dell'Emilia Romagna (ARPAE)
  - Agenzia per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile - Servizio Area Reno e Po
  - Area Territorio, Servizi Tecnici Territoriali, Vincolo Idrogeologico - Unione Comuni Appennino Bolognese
  - Azienda Unità Sanitaria Locale (AUSL) di Bologna

Tali atti sono stati inviati via pec con lettera di trasmissione prot. 7735 in data 24/07/2019, in riscontro sono pervenuti:

- al prot. 08050/2019 il contributo istruttorio dell'ASL;
- al prot. 11111/2019 il contributo conoscitivo e valutativo della città Metropolitana di Bologna

Per quanto concerne la Valutazione preventiva della Sostenibilità Ambientale e Territoriale (VALSAT) di cui all'art. 5 della Legge Regionale n. 20/2000, la Città Metropolitana e l'ASL condividono che la variante in oggetto non sia da assoggettare alla predetta valutazione ambientale, in quanto la previsione antecedente prevedeva già, tra gli usi ammissibili nel comparto, le medio-piccole strutture di vendita, ancorché non alimentari, e quindi la proposta di variante modifica in modo poco rilevante l'assetto urbanistico dell'area, le cui previsioni sono già state valutate con la VALSAT del PSC e del RUE previgenti;

La Città Metropolitana ha inoltre valutato che la presente variante fosse esente dalla necessità del parere sismico.

Si è provveduto ad approvare con specifica deliberazione il testo dell'accordo di pianificazione con la Città Metropolitana e pertanto, in applicazione dell'art. 32, comma 9 della L.R. 20/2000, nel caso siano accolte integralmente le eventuali riserve della Città Metropolitana e non siano introdotte "modifiche sostanziali" al piano, in accoglimento delle osservazioni presentate, il Consiglio Comunale potrà approvare la variante al PSC, senza attendere l'intesa con la Città Metropolitana stessa.

## ELABORATI

Variante al PSC:

la Presente Relazione illustrativa

Scheda PSC Ar.a3 Via della Repubblica – Piazza XXV Aprile (stato di fatto)

Scheda PSC Ar.a3 Via della Repubblica – Piazza XXV Aprile (stato di variante)

Variante al RUE:

la Presente Relazione illustrativa

Tavola RUE.1b.c Centri principali, Ambiti urbani, Territorio rurale e Dotazioni territoriali – Capoluogo e Centri (stato di fatto)

Tavola RUE.1b.c Centri principali, Ambiti urbani, Territorio rurale e Dotazioni territoriali – Capoluogo e Centri (stato di variante)

La Responsabile dell'Unità Operativa  
Arch. Katia Lenzi

*Documento firmato digitalmente ai sensi del D.lgs n. 82.2005 e s.m.i. il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.*

Denominazione ambito	Ambiti da riqualificare <b>VERGATO – Via della REPUBBLICA – P.zza XXV APRILE</b>	<b>AR.a3</b>
Localizzazione	Localizzato a Vergato, lungo via della Repubblica	

## 1 – QUADRO CONOSCITIVO

### a) Caratteri morfologici e funzionali e condizioni attuali

Dati metrici	ST = 7.470 mq circa; il PSC individua una parte dell'ambito AN.e limitrofo come possibile ambito da riqualificare integrativo, per una superficie aggiuntiva di circa 9.930 mq.
Caratteri morfologici e funzionali	Area pianeggiante, ad est della SS Porrettana, limitata ad est dalla linea ferroviaria lungo il Reno.
Condizioni attuali	L'area è infrastrutturata; vi sorgono due capannoni.

### b) Caratteristiche e vulnerabilità delle risorse naturali e antropiche

Carta idrogeomorfologica e rischio idraulico e vulnerabilità idrogeologica	L'ambito è interessata da un corso d'acqua che fa parte del reticolo idrografico minore. E inoltre incluso nell'area dei "Terrazzi alluvionali" (artt. 5.2, 5.3 del PTCP) e nella "Fascia di Pertinenza fluviale" (art. 4.4 PTCP).
Geolitologia – Caratterizzazione sismica	Ambito di terrazzo alluvionale (AES8a), sub pianeggiante, con spessore del deposito di 7 ÷ 15 m. a medio grado di consistenza, nei primi 5/7 m (N = 3 / 4; Vs = 250/300 m/sec) su substrato prevalentemente argillitico (AVTa) a basso grado di fatturazione a quote sottostanti 10 m p.c. (Vs = 700/750 m/sec). Area stabile suscettibile di amplificazioni locali per effetti della stratigrafia. Categoria sullo di fondazione B. (DM/2008) • DAL 112/2007 – DGR n° 2193/2015 Tab. A21.1. • FA + FT FA PGA = 1,7 ÷ 1,8; FA IS 0,1<T<0,5 sec = 1,7 ÷ 1,8; FA IS 0,5<T<1,0 sec = 1,3 ÷ 1,4
Risorse storico-culturali e paesaggistiche – Tutele e vincoli relativi	- L'ambito rientra nel "Connettivo ecologico diffuso" (PTCP Art. 3.5)
Rete fognaria	Presente.

## 2 - PRESCRIZIONI DI SOSTENIBILITA'

### c) Soglie di criticità; limiti e condizioni di sostenibilità degli interventi

Limitazioni e criticità ambientali	Sicurezza e vulnerabilità idrogeologica Elettromagnetismo: una porzione d'ambito rientra nella fascia di
------------------------------------	---

	rispetto dell'elettrodotto MT Mobilità: l'ambito è accessibile da via Berlinguer.
Limiti e condizioni di sostenibilità	Condizioni definite dal rispetto dei limiti posti dalle norme sovraordinate (vedi punto b)

### 3 - DIRETTIVE AL POC E AI PIANI ATTUATIVI

#### d) Obiettivi della pianificazione, caratteristiche urbanistiche e struttura funzionale dell'ambito

Obiettivi generali della pianificazione	L'ambito AR.a3 è vocato ad una trasformazione edilizia e urbanistica finalizzata ad una rigenerazione dell'assetto e degli usi. In particolare l'obiettivo del PSC è costituito dalla possibilità di realizzare nell'area funzioni urbane qualificate, ad integrazione di quelle esistenti. Tra esse il POC dovrà valutare la fattibilità della realizzazione del nuovo polo scolastico del capoluogo, operazione possibile soprattutto se attraverso accordi con i privati si potrà includere nel progetto di trasformazione anche l'area individuata in cartografia con grafia simile a quella dell'ambito AR, ma tuttora soggetta a piano attuativo vigente (comparto C2.1 – area programma di recupero Urbano ex ILM)
Obiettivi specifici: Caratteristiche urbanistiche e struttura funzionale dell'ambito	Nuovo insediamento terziario per dotazioni urbane private e pubbliche (polo scolastico), e usi complementari, da definire in base ad un disegno unitario di forte integrazione con i tessuti residenziali, commerciali e di servizi limitrofi. Il PSC considera coerente con il nuovo disegno urbanistico, ed anzi in grado di valorizzare la nuova previsione, l'idea di includere nel disegno di trasformazione anche il sub-ambito est dell'ambito AN.e (comparto C2.1 del PRG vigente), che potrebbe essere in parte destinato a verde pubblico attrezzato, ed in parte alle nuove dotazioni e attrezzature, tra le quali il polo scolastico, che potrebbe essere costituito da scuola elementare e materna.

#### e) Criteri per la progettazione urbanistica

Criteri generali e specifici – Assetto della viabilità	Connessione a nord con il nuovo quartiere urbano realizzato nell'area ex ILM. Fascia di protezione a sud rispetto alle attività produttive insediate Disegno urbanistico d'insieme da definire in sede di POC
--	---

### 4 - PRESCRIZIONI URBANISTICHE

#### f) Funzioni ammesse

Funzioni/usi	Servizi e attrezzature di interesse collettivo – Funzioni di servizio complementari alla residenza – Funzioni commerciali e terziarie
Interventi ammessi in assenza di POC	Usi legittimamente in essere alla data di adozione del PSC. Per gli edifici esistenti si può prevedere attraverso intervento convenzionato un cambio d'uso verso usi terziari e di commercio al dettaglio (M-P strutture non alimentari) a condizione che tali usi siano temporanei, e comunque coerenti con il progetto di trasfor-

	mazione di medio-lungo termine, garantendo (anche attraverso idonei strumenti) di non determinare ostacoli all'attuazione complessiva dell'ambito.
--	--

**g) Carichi insediativi massimi ammissibili**

Indici perequativi applicabili - Capacità insediativa massima	<p>L'entità dei diritti edificatori perequativi assegnabili dal POC è definita in relazione alle condizioni di fatto (posizione rispetto al territorio urbanizzato) e di diritto (presenza di vincoli all'utilizzazione derivanti da disposizioni legislative o regolamentari o da piani sovraordinati al PSC, preesistenza di una condizione di edificabilità ai sensi del PRG previgente), entro gli intervalli di valori ed in base alla casistica definita dalle Norme del PSC (art. 4.7).</p> <p>Nel caso in oggetto si dovrà definire in sede di POC un accordo ex art. 18 con i proprietari, valutando il progetto di trasformazione dell'area in rapporto alle possibilità di trasferimento di diritti edificatori, di permuta con aree di proprietà comunale, nel quadro di una strategia di trasformazione eventualmente da estendere alla parte est (non attuata) dell'ambito AN.e.</p> <p>In funzione di tali accordi sarà possibile definire con criteri perequativi l'entità dei diritti assegnati e le modalità di attuazione.</p> <p>Il riferimento metodologico di base per l'assegnazione di diritti edificatori è costituito dall'art.4.7 del PSC; in particolare:</p> <p><i>e) Aree entro ambiti urbanizzati da trasformare attraverso interventi di "riabilitazione o rigenerazione urbana" (ambiti da riqualificare, ambiti di nuovo insediamento):</i></p> <p>si intendono le aree edificate facenti parte del tessuto urbano esistente nelle quali sono possibili interventi di completa o parziale sostituzione sia edilizia che funzionale (di norma: aree artigianali o miste, dismesse o di prevista dismissione).</p> <p>Per tali ambiti si prevede un IP costituito dalla somma di due componenti: una quota proporzionata alla superficie fondiaria da trasformare (orientativamente fra 0,10 e 0,15 mq/mq), e una quota proporzionata alla Su esistente da demolire (orientativamente fra 0,30 e 0,50 mq/mq del fabbricato esistente).</p> <p>Le indicazioni per l'assetto planivolumetrico complessivo dell'ambito sono da definire in sede di POC (scheda di assetto urbanistico estesa all'intero ambito).</p>
---	---

**h) Dotazioni territoriali e altre prestazioni di qualità urbane richieste**

Aree di cessione	Le aree di cessione per dotazioni territoriali, comprensive delle urbanizzazioni secondarie e generali e delle eventuali aree extra dotazioni da cedere al Comune, saranno definite nel POC.
Infrastrutture per la mobilità pubblica e privata	Esistenti
Impianti e reti tecnologiche	Adeguamento reti esistenti
Altre infrastrutture per l'urbanizzazione	Da definire in sede di POC
Attrezzature e spazi collettivi	Da definire in sede di POC

**i) Standard di qualità ecologico-ambientale da assicurare, e relative dotazioni richieste**

Criteri e livelli di dotazioni	Dotazioni minime da definire in base al RUE
--------------------------------	---

**l) Azioni di mitigazione derivanti dalla VALSAT**

Criteri	<p>In fase attuativa sono da eseguire indagini geognostiche per la caratterizzazione geotecnica e prospezioni geofisiche per la verifica dei fattori di amplificazione e valutazione dello spessore dei depositi e loro variazione laterale.</p> <p>Analisi di approfondimento di II° livello, Art 4.1, DAL 112/2007 DGR n° 2193/2015.</p> <p>Qualora le indagini geognostiche evidenzino la presenza di strati sabbiosi saturi, con spessore <math>\geq 1</math> m nei primi 5 /10 m. del sottosuolo (S), saranno da sviluppare analisi di approfondimento di III° livello, Art 4.2, DAL 112/2007 - DGR n° 2193/2015 per la verifica di pericolosità di liquefazione e stima dei cedimenti.- In fase di definizione dell'assetto dell'ambito si dovrà prestare particolare attenzione alle relazioni con il contesto ambientale e paesaggistico in cui l'ambito è inserito.</p> <p>- In considerazione delle condizioni idrauliche – ambientali (presenza di un corso d'acqua che fa parte del reticolo idrografico minore; l'ambito rientra in un'area di terrazzo fluviale e nell'area di pertinenza fluviale), preliminarmente agli interventi, vanno valutate le condizioni di eventuali criticità idraulica per poter prevedere le misure minime necessarie per la riduzione del rischio idraulico secondo le indicazioni del PSAI.</p> <p>-nell'ipotesi della realizzazione della sede del nuovo polo scolastico del capoluogo e in considerazione della presenza della ferrovia e dell'insediamento produttivo esistente, è richiesto che in sede di POC sia effettuato uno studio sul clima acustico, al fine di garantire il rispetto della classe acustica I, e un monitoraggio atmosferico per verificare se esistono eventuali criticità.</p> <p>-nell'ipotesi della realizzazione di una M-G struttura di vendita alimentare è richiesto che in sede di POC sia effettuata un'analisi sulla mobilità (atta a verificare se esistono eventuali criticità), estesa per un'area significativa che consideri i flussi di traffico generati e attratti dalla nuova previsione, e un correlato studio di impatto acustico.</p>
Fasce di rispetto e ambientazione	Da definire in sede di POC rispetto all'area produttiva a sud e alla linea ferroviaria ad est.

**m) Modalità di attuazione e possibilità di suddivisione in sub-ambiti**

POC	Scheda di assetto urbanistico estesa all'intero ambito di POC, da approvare in sede di primo POC, a cui dovranno attenersi gli eventuali stralci funzionali costituiti dai sub-ambiti a cui il POC assegna i diritti edificatori.
Strumenti attuativi	Possibilità di stralci attuativi da definire in sede di POC, soggetti a PUA.



Vista aerea e stralcio cartografico della Tav.1 del PSC "Ambiti e trasformazioni territoriali"

Denominazione ambito	Ambiti da riqualificare <b>VERGATO – Via della REPUBBLICA – P.zza XXV APRILE</b>	<b>AR.a3</b>
Localizzazione	Localizzato a Vergato, lungo via della Repubblica	

## 1 – QUADRO CONOSCITIVO

### a) Caratteri morfologici e funzionali e condizioni attuali

Dati metrici	ST = 7.470 mq circa; il PSC individua una parte dell'ambito AN.e limitrofo come possibile ambito da riqualificare integrativo, per una superficie aggiuntiva di circa 9.930 mq.
Caratteri morfologici e funzionali	Area pianeggiante, ad est della SS Porrettana, limitata ad est dalla linea ferroviaria lungo il Reno.
Condizioni attuali	L'area è infrastrutturata; vi sorgono due capannoni.

### b) Caratteristiche e vulnerabilità delle risorse naturali e antropiche

Carta idrogeomorfologica e rischio idraulico e vulnerabilità idrogeologica	L'ambito è interessata da un corso d'acqua che fa parte del reticolo idrografico minore. E inoltre incluso nell'area dei "Terrazzi alluvionali" (artt. 5.2, 5.3 del PTCP) e nella "Fascia di Pertinenza fluviale" (art. 4.4 PTCP).
Geolitologia – Caratterizzazione sismica	Ambito di terrazzo alluvionale (AES8a), sub pianeggiante, con spessore del deposito di 7 ÷ 15 m. a medio grado di consistenza, nei primi 5/7 m (N = 3 / 4; Vs = 250/300 m/sec) su substrato prevalentemente argillitico (AVTa) a basso grado di fatturazione a quote sottostanti 10 m p.c. (Vs = 700/750 m/sec). Area stabile suscettibile di amplificazioni locali per effetti della stratigrafia. Categoria sullo di fondazione B. (DM/2008) • DAL 112/2007 – DGR n° 2193/2015 Tab. A21.1. • FA + FT FA PGA = 1,7 ÷ 1,8; FA IS 0,1<T<0,5 sec = 1,7 ÷ 1,8; FA IS 0,5<T<1,0 sec = 1,3 ÷ 1,4
Risorse storico-culturali e paesaggistiche – Tutele e vincoli relativi	- L'ambito rientra nel "Connettivo ecologico diffuso" (PTCP Art. 3.5)
Rete fognaria	Presente.

## 2 - PRESCRIZIONI DI SOSTENIBILITA'

### c) Soglie di criticità; limiti e condizioni di sostenibilità degli interventi

Limitazioni e criticità ambientali	Sicurezza e vulnerabilità idrogeologica Elettromagnetismo: una porzione d'ambito rientra nella fascia di
------------------------------------	---

	rispetto dell'elettrodotto MT Mobilità: l'ambito è accessibile da via Berlinguer.
Limiti e condizioni di sostenibilità	Condizioni definite dal rispetto dei limiti posti dalle norme sovraordinate (vedi punto b)

### 3 - DIRETTIVE AL POC E AI PIANI ATTUATIVI

#### d) Obiettivi della pianificazione, caratteristiche urbanistiche e struttura funzionale dell'ambito

Obiettivi generali della pianificazione	L'ambito AR.a3 è vocato ad una trasformazione edilizia e urbanistica finalizzata ad una rigenerazione dell'assetto e degli usi. In particolare l'obiettivo del PSC è costituito dalla possibilità di realizzare nell'area funzioni urbane qualificate, ad integrazione di quelle esistenti. Tra esse il POC dovrà valutare la fattibilità della realizzazione del nuovo polo scolastico del capoluogo, operazione possibile soprattutto se attraverso accordi con i privati si potrà includere nel progetto di trasformazione anche l'area individuata in cartografia con grafia simile a quella dell'ambito AR, ma tuttora soggetta a piano attuativo vigente (comparto C2.1 – area programma di recupero Urbano ex ILM)
Obiettivi specifici: Caratteristiche urbanistiche e struttura funzionale dell'ambito	Nuovo insediamento terziario per dotazioni urbane private e pubbliche (polo scolastico), e usi complementari, da definire in base ad un disegno unitario di forte integrazione con i tessuti residenziali, commerciali e di servizi limitrofi. Il PSC considera coerente con il nuovo disegno urbanistico, ed anzi in grado di valorizzare la nuova previsione, l'idea di includere nel disegno di trasformazione anche il sub-ambito est dell'ambito AN.e (comparto C2.1 del PRG vigente), che potrebbe essere in parte destinato a verde pubblico attrezzato, ed in parte alle nuove dotazioni e attrezzature, tra le quali il polo scolastico, che potrebbe essere costituito da scuola elementare e materna.

#### e) Criteri per la progettazione urbanistica

Criteri generali e specifici – Assetto della viabilità	Connessione a nord con il nuovo quartiere urbano realizzato nell'area ex ILM. Fascia di protezione a sud rispetto alle attività produttive insediate Disegno urbanistico d'insieme da definire in sede di POC
--	---

### 4 - PRESCRIZIONI URBANISTICHE

#### f) Funzioni ammesse

Funzioni/usi	Servizi e attrezzature di interesse collettivo – Funzioni di servizio complementari alla residenza – Funzioni commerciali e terziarie
Interventi ammessi in assenza di POC	Usi legittimamente in essere alla data di adozione del PSC. Per gli edifici esistenti si può prevedere attraverso intervento convenzionato un cambio d'uso verso usi terziari e di commercio al dettaglio (M-P strutture <b>alimentari e</b> non alimentari) a condizione che tali usi siano temporanei, e comunque coerenti con il progetto

	<p>di trasformazione di medio-lungo termine, garantendo (anche attraverso idonei strumenti, <b>quali una convenzione che specifichi la durata, eventualmente rinnovabile, degli usi temporanei</b>) di non determinare ostacoli all'attuazione complessiva dell'ambito. <b>La convenzione dovrà prevedere che qualora la tempistica delle trasformazioni di lungo periodo, si dovesse sovrapporre al periodo in cui viene assentito il cambio d'uso temporaneo, l'Amministrazione dovrà prospettare soluzioni alternative per non creare danni economici all'attività economica insediata.</b></p>
--	--

**g) Carichi insediativi massimi ammissibili**

<p>Indici perequativi applicabili - Capacità insediativa massima</p>	<p>L'entità dei diritti edificatori perequativi assegnabili dal POC è definita in relazione alle condizioni di fatto (posizione rispetto al territorio urbanizzato) e di diritto (presenza di vincoli all'utilizzazione derivanti da disposizioni legislative o regolamentari o da piani sovraordinati al PSC, preesistenza di una condizione di edificabilità ai sensi del PRG previgente), entro gli intervalli di valori ed in base alla casistica definita dalle Norme del PSC (art. 4.7).</p> <p>Nel caso in oggetto si dovrà definire in sede di POC un accordo ex art. 18 con i proprietari, valutando il progetto di trasformazione dell'area in rapporto alle possibilità di trasferimento di diritti edificatori, di permuta con aree di proprietà comunale, nel quadro di una strategia di trasformazione eventualmente da estendere alla parte est (non attuata) dell'ambito AN.e.</p> <p>In funzione di tali accordi sarà possibile definire con criteri perequativi l'entità dei diritti assegnati e le modalità di attuazione.</p> <p>Il riferimento metodologico di base per l'assegnazione di diritti e edificatori è costituito dall'art.4.7 del PSC; in particolare:</p> <p><i>e) Aree entro ambiti urbanizzati da trasformare attraverso interventi di "riabilitazione o rigenerazione urbana" (ambiti da riqualificare, ambiti di nuovo insediamento):</i></p> <p>si intendono le aree edificate facenti parte del tessuto urbano esistente nelle quali sono possibili interventi di completa o parziale sostituzione sia edilizia che funzionale (di norma: aree artigianali o miste, dismesse o di prevista dismissione).</p> <p>Per tali ambiti si prevede un IP costituito dalla somma di due componenti: una quota proporzionata alla superficie fondiaria da trasformare (orientativamente fra 0,10 e 0,15 mq/mq), e una quota proporzionata alla Su esistente da demolire (orientativamente fra 0,30 e 0,50 mq/mq del fabbricato esistente).</p> <p>Le indicazioni per l'assetto planivolumetrico complessivo dell'ambito sono da definire in sede di POC (scheda di assetto urbanistico estesa all'intero ambito).</p>
--	---

**h) Dotazioni territoriali e altre prestazioni di qualità urbane richieste**

Aree di cessione	Le aree di cessione per dotazioni territoriali, comprensive delle urbanizzazioni secondarie e generali e delle eventuali aree extra dotazioni da cedere al Comune, saranno definite nel POC.
Infrastrutture per la mobilità pubblica e privata	Esistenti
Impianti e reti tecnologiche	Adeguamento reti esistenti
Altre infrastrutture per l'urbanizzazione	Da definire in sede di POC

Attrezzature e spazi collettivi	Da definire in sede di POC
---------------------------------	----------------------------

**i) Standard di qualità ecologico-ambientale da assicurare, e relative dotazioni richieste**

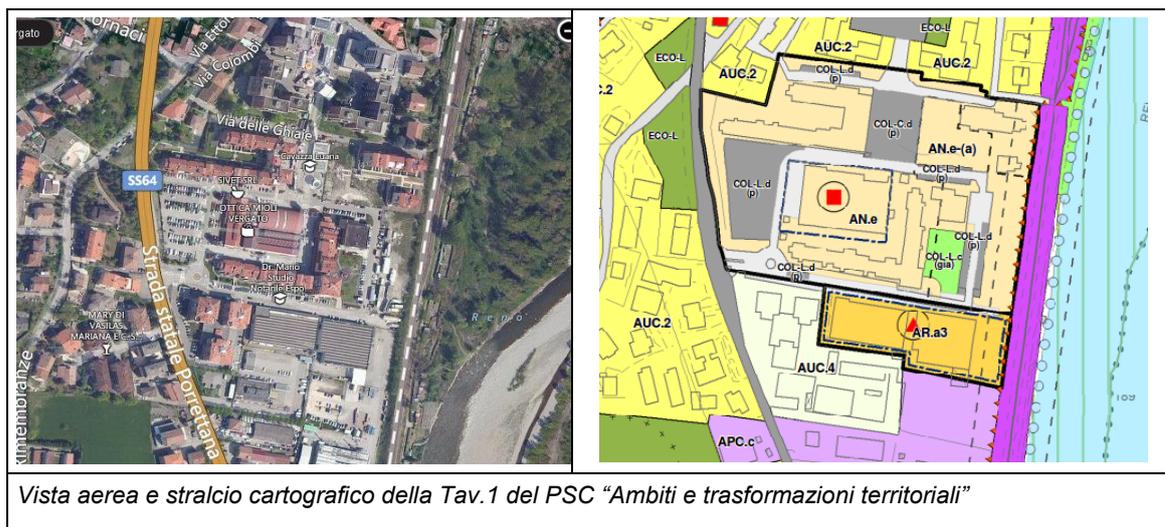
Criteri e livelli di dotazioni	Dotazioni minime da definire in base al RUE
--------------------------------	---

**l) Azioni di mitigazione derivanti dalla VALSAT**

Criteri	<p>In fase attuativa sono da eseguire indagini geognostiche per la caratterizzazione geotecnica e prospezioni geofisiche per la verifica dei fattori di amplificazione e valutazione dello spessore dei depositi e loro variazione laterale.</p> <p>Analisi di approfondimento di II° livello, Art 4.1, DAL 112/2007 DGR n° 2193/2015.</p> <p>Qualora le indagini geognostiche evidenzino la presenza di strati sabbiosi saturi, con spessore <math>\geq 1</math> m nei primi 5 /10 m. del sottosuolo (S ), saranno da sviluppare analisi di approfondimento di III° livello, Art 4.2, DAL 112/2007 - DGR n° 2193/2015 per la verifica di pericolosità di liquefazione e stima dei cedimenti.- In fase di definizione dell'assetto dell'ambito si dovrà prestare particolare attenzione alle relazioni con il contesto ambientale e paesaggistico in cui l'ambito è inserito.</p> <p>- In considerazione delle condizioni idrauliche – ambientali (presenza di un corso d'acqua che fa parte del reticolo idrografico minore; l'ambito rientra in un'area di terrazzo fluviale e nell'area di pertinenza fluviale), preliminarmente agli interventi, vanno valutate le condizioni di eventuali criticità idraulica per poter prevedere le misure minime necessarie per la riduzione del rischio idraulico secondo le indicazioni del PSAI.</p> <p>-nell'ipotesi della realizzazione della sede del nuovo polo scolastico del capoluogo e in considerazione della presenza della ferrovia e dell'insediamento produttivo esistente, è richiesto che in sede di POC sia effettuato uno studio sul clima acustico, al fine di garantire il rispetto della classe acustica I, e un monitoraggio atmosferico per verificare se esistono eventuali criticità.</p> <p>-nell'ipotesi della realizzazione di una M-G struttura di vendita alimentare è richiesto che in sede di POC sia effettuata un'analisi sulla mobilità (atta a verificare se esistono eventuali criticità), estesa per un'area significativa che consideri i flussi di traffico generati e attratti dalla nuova previsione, e un correlato studio di impatto acustico.</p>
Fasce di rispetto e ambientazione	Da definire in sede di POC rispetto all'area produttiva a sud e alla linea ferroviaria ad est.

**m) Modalità di attuazione e possibilità di suddivisione in sub-ambiti**

POC	Scheda di assetto urbanistico estesa all'intero ambito di PSC, da approvare in sede di primo POC, a cui dovranno attenersi gli eventuali stralci funzionali costituiti dai sub-ambiti a cui il POC assegna i diritti edificatori.
Strumenti attuativi	Possibilità di stralci attuativi da definire in sede di POC, soggetti a PUA.



## **Città metropolitana di Bologna**

### **ATTO DEL SINDACO METROPOLITANO**

L'anno 2020, il giorno quindici Gennaio, alle ore 11:20 presso gli uffici della Città metropolitana, il Sindaco VIRGINIO MEROLA, ha proceduto all'adozione del seguente atto, con l'assistenza del Segretario Generale Dr. ROBERTO FINARDI, ai sensi dell'art. 38, comma 2, dello statuto della Città metropolitana.

#### **ATTO N.1 - I.P. 39/2020 - Tit./Fasc./Anno 8.2.2.6.0.0/4/2019**

##### **AREA PIANIFICAZIONE TERRITORIALE**

Comune di Vergato. Procedimento di approvazione della Variante specifica al vigente Piano Strutturale Comunale (PSC) con effetto di variante al RUE. Formulazione di riserve, ai sensi dell'art. 32 bis, comma 3 e dell'art. 33, comma 4 bis, L.R. n. 20/2000 in applicazione delle norme transitorie di cui all'art. 4, comma 4, L.R. n. 24/2017.

# Città metropolitana di Bologna

Area Pianificazione Territoriale

## Oggetto:

Comune di Vergato. Procedimento di approvazione della Variante specifica al vigente Piano Strutturale Comunale (PSC) con effetto di variante al RUE. Formulazione di riserve, ai sensi dell'art. 32 bis, comma 3 e dell'art. 33, comma 4 bis, L.R. n. 20/2000 in applicazione delle norme transitorie di cui all'art. 4, comma 4, L.R. n. 24/2017.

## IL SINDACO METROPOLITANO

### **Decisione:**

1. Attesta, in qualità di Rappresentante della Città Metropolitana di Bologna<sup>1</sup>, che la variante al PSC e al RUE risulta conforme alla pianificazione sovraordinata, in recepimento delle indicazioni espresse in sede di Conferenza di Pianificazione ed oggetto dell'Accordo di Pianificazione, pertanto non si esprimono riserve, sulla base delle considerazioni e valutazioni contenute nella Relazione istruttoria<sup>2</sup> predisposta dal Servizio Pianificazione Urbanistica, allegata al presente atto quale sua parte integrante e sostanziale (Allegato n. 1);
2. dà atto dell'esclusione dalla procedura di Valutazione di sostenibilità ambientale e territoriale (Valsat), in coerenza all'art. 5 comma 5 della L.R. 20/2000 e ss.mm.ii, in considerazione della lieve entità della variante;
3. dà atto che, per quanto concerne il parere in materia di vincolo sismico e verifica di compatibilità delle previsioni del Piano con le condizioni di pericolosità locale del territorio, restano salve le considerazioni contenute nel parere<sup>3</sup> espresso in sede di riserve al PSC vigente, formulate con Delibera della Giunta Provinciale n. 475 del 9.12.2014;
5. dispone la trasmissione del presente atto al Comune di Vergato per gli adempimenti preordinati all'approvazione della Variante al PSC in oggetto;
6. dispone la pubblicazione del presente provvedimento sul BURERT, quale adempimento della Città metropolitana previsto ai sensi dell'Allegato B1, punto 8 "Decisione – Parere motivato di Valutazione Ambientale", della "Direttiva regionale per lo svolgimento delle

---

<sup>1</sup> Ai sensi dell'art. 1, comma 8, della Legge n. 56/2014 "Disposizioni sulle Città metropolitane, sulle Province, sulle unioni e fusioni di Comuni", il Sindaco metropolitano rappresenta la Città metropolitana. Al Sindaco metropolitano di Bologna sono attribuite le competenze individuate all'art. 33 dello Statuto vigente della Città metropolitana di Bologna.

<sup>2</sup> Acquisita in atti con P.G. n. 739 del 8.01.2020 - Fasc. 8.2.2.6/4/2019.

<sup>3</sup> In atti con P.G. n. 156081 del 3.11.2014, allegato alla Delibera di Giunta Provinciale n. 475 del 9.12.2014.

funzioni in materia di VAS, VIA, AIA ed AUA, in attuazione della L.R. n. 13/2015”<sup>4</sup>.

### **Motivazioni:**

Il Comune di Vergato è dotato del Piano Strutturale Comunale (PSC), del Regolamento Urbanistico Edilizio (RUE) e del Piano Operativo Comunale (POC), quali strumenti di pianificazione urbanistica approvati in conformità alle procedure previste dalla L.R. n. 20/2000.

In data 1 gennaio 2018, è entrata in vigore la L.R. n. 24/2017 “Disciplina regionale sulla tutela e l'uso del territorio”, che consente ai Comuni, in base alle disposizioni di cui all'art. 4, comma 4, lett. a), di avviare ed approvare, nel corso del periodo transitorio previsto all'art. 3, comma 1, nelle more dell'approvazione del nuovo Piano Urbanistico Generale (PUG), i procedimenti relativi alle varianti specifiche agli strumenti urbanistici vigenti, mediante applicazione delle norme procedurali previgenti, di cui alla L.R. n. 20/2000.

Il Comune di Vergato, con comunicazione Prot. n. 7735 del 24.07.2019 agli Enti interessati e con successivo invio alla Città metropolitana di Bologna del 25.10.2019<sup>5</sup>, ha avviato la consultazione degli Enti ai sensi dell'art. 32 bis della LR n. 20/00 e ss.mm.ii., in luogo della Conferenza di pianificazione, al fine di acquisire le valutazioni preliminari in merito ai contenuti della proposta di Variante al PSC, rendendo disponibili informaticamente gli elaborati tecnici costitutivi della proposta di piano in oggetto, ai fini della loro preventiva consultazione.

L'art. 32 bis della vigente L.R. n. 20/2000 prevede l'approvazione di Varianti specifiche al vigente PSC mediante una procedura semplificata, qualora esse presentino carattere di modifica non sostanziale rispetto allo strumento generale vigente di pianificazione urbanistica.

Il Comune di Vergato propone la presente variante al PSC e al RUE per rettificare un errore materiale occorso in sede di approvazione degli strumenti urbanistici vigenti.

L'area oggetto della presente variante è interessata da un capannone esistente nel territorio urbanizzato del capoluogo, nell'ambito di riqualificazione AR.a3. La scheda associata all'ambito ammette cambi d'uso verso usi terziari e di commercio al dettaglio (medio piccole strutture non alimentari), attraverso intervento convenzionato, a condizione che tali usi siano temporanei e comunque coerenti con il progetto di trasformazione di medio-lungo termine, garantendo di non determinare ostacoli all'attuazione complessiva dell'ambito.

---

<sup>4</sup> Approvata dalla Regione Emilia-Romagna con deliberazione della Giunta regionale n. 1795 del 31.10.2016.

<sup>5</sup> Acquisita in atti con P.G. n. 62365 del 28.10.2019 – Fasc. 8.2.2.6/4/2019.

La proposta della variante è quella di ammettere, oltre alle medio piccole strutture di vendita non alimentari, anche le medio piccole strutture di vendita alimentari e di precisare che la temporaneità degli usi insediati sarà garantita attraverso un'apposita convenzione.

Con la comunicazione sopra richiamata, il Comune di Vergato ha avviato la fase di consultazione prevista dall'art. 32 bis, comma 2, L.R. n. 20/2000, mediante la trasmissione agli Enti interessati di copia dei documenti di pianificazione costitutivi la proposta di Piano suddetta, con richiesta di formulazione dei contributi istruttori da rendere in forma scritta entro sessanta giorni dal ricevimento degli elaborati di Variante.

Al fine di consentire al Comune di Vergato l'acquisizione in tempi brevi del Contributo Conoscitivo previsto dalla legge, la Città metropolitana ha approvato con Atto del Sindaco n. 200 del 6.11.2019, il documento ad oggetto "*Contributo conoscitivo e valutativo della Città metropolitana di Bologna relativo ai documenti di pianificazione predisposti dal Comune di Vergato per la consultazione in luogo della Conferenza di Pianificazione, ai sensi dell'art. 32bis della L.R. n. 20/2000*", contenente le valutazioni sulla proposta di Variante specifica al PSC in esame.

La Città metropolitana di Bologna e il Comune di Vergato hanno, quindi, predisposto congiuntamente lo schema di *Accordo di Pianificazione*<sup>6</sup> approvato con atto del Sindaco metropolitano n. 217 del 22.11.2019 e successivamente sottoscritto dalle parti.

Si prende atto del complessivo recepimento delle indicazioni espresse in sede di Conferenza di Pianificazione ed oggetto dell'Accordo di Pianificazione, ritenendo la variante al PSC e al RUE conforme alla pianificazione sovraordinata, pertanto non viene formulata alcuna riserva. Si dà, inoltre, atto dell'esclusione dalla procedura di Valutazione di sostenibilità ambientale e territoriale (Valsat), in coerenza con l'art. 5 comma 5 della L.R. 20/2000 e ss.mm.ii, considerata la lieve entità della variante.

Si dà, infine, atto che la Variante in esame, per le sue caratteristiche, non richiede le verifiche di compatibilità delle previsioni pianificatorie con le condizioni di pericolosità locale degli aspetti fisici del territorio tramite indagini geologiche e sismiche, previste ai sensi dell'art. 5, L.R. n. 19/2008.

Per tutto quanto sopra richiamato, si approvano i contenuti della Relazione istruttoria, disponendo la trasmissione del presente provvedimento al Comune di Vergato per quanto di competenza.

Ai sensi dell'art. 1, comma 8, della Legge 7 aprile 2014, n. 56 "*Disposizioni sulle Città metropolitane, sulle Province, sulle Unioni e fusioni di Comuni*", il Sindaco metropolitano

---

<sup>6</sup> Registrato in atti con Prot. n. 66312 del 13.11.2019 – Fasc. 8.2.2.6/4/2019.

rappresenta la Città metropolitana, convoca e presiede il Consiglio metropolitano e la Conferenza metropolitana, sovrintende al funzionamento dei servizi e degli uffici e all'esecuzione degli atti, esercita le altre funzioni attribuite dalla Legge e dallo Statuto.

Il vigente Statuto della Città metropolitana di Bologna prevede all'articolo 33<sup>7</sup>, comma 2, lett. g) la competenza del Sindaco metropolitano ad adottare il presente atto, su proposta del Consigliere metropolitano Marco Monesi, con delega alla Pianificazione, Mobilità sostenibile, Viabilità.

Si precisa, inoltre, che il provvedimento in esame non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio della Città metropolitana, non essendo previsto alcun onere di carattere economico-finanziario a carico dell'Ente medesimo.

Si dichiara che è stato richiesto ed acquisito<sup>8</sup> agli atti il parere della Responsabile del Servizio Pianificazione Urbanistica, in relazione alla regolarità tecnica del presente atto.

Il presente provvedimento viene pubblicato all'Albo Pretorio della Città metropolitana per gg. 15 consecutivi.

**Allegati:**

Allegato n. 1 Relazione Istruttoria (Prot. n. 739 del 8.01.2020).

Il Sindaco Metropolitano  
VIRGINIO MEROLA

Documento prodotto in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi degli artt. 20 e 21 del Codice dell'amministrazione digitale. L'eventuale stampa del documento costituisce copia analogica sottoscritta con firma a mezzo stampa predisposta secondo l'art.3 del D.Lgs. 12 dicembre 1993 n.39 e l'art. 3 bis, co.4bis del Codice dell'amministrazione digitale (D.Lgs. 82/2005).

---

<sup>7</sup> L'articolo 33 dello Statuto prevede che:

*1. Il Sindaco metropolitano è l'organo responsabile dell'amministrazione della Città metropolitana, ne è il rappresentante legale e rappresenta tutti i cittadini che fanno parte della comunità metropolitana.*

*2. Il Sindaco metropolitano:*

*omissis*

*g) compie tutti gli atti rientranti ai sensi dell'articolo 107, commi 1 e 2, del D.Lgs. 267/2000, nelle funzioni degli organi di governo che non siano riservati dalla legge al Consiglio e alla Conferenza metropolitana;*

*omissis*

<sup>8</sup> Ai sensi dell'art. 49 del T.U. del 18/08/2000 n. 267.

**COMUNE DI VERGATO**  
**CITTA' METROPOLITANA DI BOLOGNA**

***DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE***  
***PARERI ESPRESSI SULLA PROPOSTA***

Delibera nr. **3**    Data Delibera **02/03/2020**

---

**OGGETTO**

**APPROVAZIONE VARIANTE – V.PSC.2-2019 - SPECIFICA AL PIANO STRUTTURALE COMUNALE (PSC) PER CORREZIONE DI ERRORE MATERIALE AI SENSI DELL'ART 32 BIS DELLA L.R. 20/2000**

---

*PARERI DI CUI ALL' ART. 49, COMMA 1 D.Lgs. 267/2000*

---

IL RESPONSABILE DEL SETTORE
-----------------------------------

Per quanto concerne la REGOLARITA' TECNICA esprime parere : <b>FAVOREVOLE</b>
--

---

Data 27/02/2020
-----------------

IL RESPONSABILE DI UNITÀ OPERATIVA <i>Katia Lenzi</i>
--



**COMUNE DI VERGATO**  
**CITTA' METROPOLITANA DI BOLOGNA**

**DELIBERA CONSIGLIO COMUNALE**  
**N. 3 del 02/03/2020**

OGGETTO:

**APPROVAZIONE VARIANTE – V.PSC.2-2019 - SPECIFICA AL PIANO STRUTTURALE  
COMUNALE (PSC) PER CORREZIONE DI ERRORE MATERIALE AI SENSI DELL'ART 32 BIS  
DELLA L.R. 20/2000**

Il presente verbale viene approvato e sottoscritto.

**FIRMATO**  
**IL VICE SINDACO**  
**POZZI STEFANO**

**FIRMATO**  
**IL VICE SEGRETARIO COMUNALE**  
**DOTT. DEODATI MICHELE**

*Documento prodotto in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell'art. 20 del "Codice dell'amministrazione digitale" (D.Leg.vo 82/2005).*